



Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

CONSULTAZIONI DI MERCATO ex art. 66 D.Lgs 50/2016

Ai fini di una corretta predisposizione della procedura d'appalto - da avviare ai sensi dell'art.63 co2 lett.b) del D.Lgs 50/2016 - riguardante l'affidamento del servizio di allestimento tecnico del Centro Congressi MiCo di Milano della superficie di 30.000 mq, in occasione della realizzazione della Conferenza Ministeriale dell'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), che si terrà il 6 e 7 dicembre p.v. si avvia la presente consultazione di mercato, ex art. 66 D.Lgs 50/2016, allo scopo di consentire a questa Amministrazione di assumere maggiori informazioni strumentali al miglioramento del suddetto procedimento.

L' Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) è la più grande organizzazione regionale che si occupa di sicurezza nel mondo e comprende 57 stati partecipanti in tre continenti – America del Nord, Europa e Asia. Nel corso degli anni, questa Istituzione ha sviluppato relazioni speciali per la cooperazione con sei *partner* mediterranei (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia) e cinque *partner* asiatici (Afghanistan, Australia, Giappone, Repubblica di Corea e Thailandia). Per l'anno 2018, l'Italia è stata eletta alla Presidenza dell'OSCE con lo scopo di coordinare le attività prioritarie del programma della suddetta organizzazione e dare continuità e pieno sostegno politico all'azione delle precedenti presidenze. Su programma governativo disposto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) è stato annunciato di realizzare a Milano, i lavori di chiusura del mandato della Presidenza Osce 2018 il 6 e 7 dicembre prossimi, preceduti da tre giorni di incontri preparatori a livello di alti funzionari. Alla Conferenza Ministeriale parteciperanno i Ministri dei 57 paesi OSCE e degli 11 Stati partner oltre ai responsabili delle organizzazioni internazionali associate all'OSCE e in termini numerici prenderanno parte circa 1300 delegati a cui dovranno aggiungersi personale di supporto pari a oltre 1800, per un totale di circa 3100 persone. La riunione ministeriale tratterà questioni, di profilo anche politico, delicate. Da protocollo internazionale, nell'ambito della realizzazione del Consiglio ministeriale OSCE, per la discussione delle suddette tematiche gli stati partecipanti effettueranno anche degli incontri bilaterali e parteciperanno a tavoli di discussione riservata.

L'analisi della suddetta situazione ha imposto a questo Ministero, al fine di garantire quella sicurezza che deve presiedere allo svolgimento dei suddetti lavori, la scelta di una struttura adeguata che possa garantire un elevato grado di sicurezza a tutti i partecipanti ed ai soggetti presenti all'iniziativa nonché la capienza dei locali per poter accogliere razionalmente le numerose persone.

Al fine di soddisfare il suddetto fabbisogno, da sopralluoghi effettuati a Milano è stata visitata la struttura del centro congressi Milano Congressi (MiCo), di circa 30.000 m2, sviluppata su quattro livelli che rappresenta la sede più confacente alle necessità di questa Amministrazione che punta a garantire sulla sicurezza nell'ambito del suddetto evento, avendo valutato anche l'ubicazione dell'area, adeguatamente gestibile sotto il profilo della sicurezza e ben collegata alle principali reti di trasporto e comunicazioni quali aeroporto, stazioni ferroviarie e metropolitana.

Al riguardo, la Prefettura e la Questura di Milano, ai fini di una valutazione della sede che ospiterà l'evento della Ministeriale, hanno convenuto sulla idoneità ed unicità della struttura MICO in quanto consente una migliore gestione di tutte le attività riguardanti l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica come intese dalla Legge 1 aprile 1981 n°121.

Questa Amministrazione, inoltre, ha valutato, a seguito di un confronto con la realizzazione di iniziative similari in particolare con quelle legate al Semestre di Presidenza dell'Unione Europea, che il Centro MICO, già nel 2014, fu scelto dal MAECI per ospitare la maggior parte degli eventi attraverso procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara.

Sulla scorta di quanto sopra detto, non essendo presenti sul mercato di riferimento del territorio milanese, strutture tali da poter garantire la realizzazione del suddetto evento, il centro MiCo rappresenta l'unica sede in grado di assicurare spazi ampi, estesi ed arredati per sale convegno e meeting, dotati di impianti di vario tipo (scale mobili, tapis roulant, impianti di conduzione termica, elettrici, cablaggio per trasferimento dati, di video sorveglianza, impianti fissi audio – video),



Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

numerosi servizi igienici e ingressi separati per la suddivisione dei flussi di pubblico e presidi di assistenza varia (per impianti termici, elettrici ecc.) per garantire altresì attività quali gli incontri bilaterali, drafting groups, plenarie e meeting tra le diverse delegazioni straniere, conferenze stampa ed eventi delle ONG.

La società MiCo Congressi è una società controllata dalla holding società Fiera Milano spa che ne possiede l'intera proprietà. Con apposito regolamento, la Capo gruppo Fiera Milano spa esercita il potere di direzione e coordinamento sulla società MiCo la quale, nel rispetto dell'interesse del gruppo, è chiamata a gestire in forma integrata lo spazio congressuale, rimanendo fornitore unico ed esclusivo nella erogazione del servizio di allestimento tecnico.

Il MiCo, oltre alla disponibilità degli spazi di 30.000 m² così come innanzi detto, si pone come fornitore infungibile anche il servizio di allestimento tecnico delle aree polifunzionali.

A fronte della complessità dell'evento, il centro congressi MiCo presenterebbe la caratteristica di essere un *unicum* sul territorio di Milano sia per la sua capienza e per gli ampi spazi già ben strutturati ed organizzati per conferenze di alto spessore sia per il connesso servizio di allestimento tecnico che fornirebbe in esclusiva, utilizzando il proprio assetto organizzativo (personale amministrativo e tecnico ed attrezzature anche tecnologiche).

Il suddetto servizio è, inoltre, caratterizzato da una prestazione omogenea rientrante in un'unica categoria merceologica identificata dalla Consip in "*Allestimento spazi per evento*". Tale prestazione, intesa come preparazione ed approntamento delle aree polifunzionali del Centro Congressi, non potrà essere suddivisa per adeguarla alle capacità delle Piccole Medie Imprese che, a fronte dell'elevato valore economico, non rientrerebbero nel macromercato.

Ne consegue, dunque, che valutando la suddetta situazione alla luce delle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, la deroga alla regola dell'evidenza pubblica non andrebbe a sacrificare il processo concorrenziale del mercato che per ovvie ragioni non includerebbe la PMI, ma giustificerebbe il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

Le motivazioni, dunque, innanzi espresse, imporrebbero a questa Stazione Appaltante di affidare il servizio di allestimento tecnico direttamente alla società MiCo Congressi, che per la sua architettura societaria è chiamata a svolgere in modo unico il servizio in parola, che essendo alla base del contratto di appalto non andrebbe a violare il principio di concorrenza tra le imprese, bensì si conformerebbe alla esigenza ben delineata dalla normativa nazionale in materia di contratti pubblici e dalla giurisprudenza nazionale ed europea.

Per tali ragioni dunque, MICO Congressi risulta essere l'unico in grado di svolgere infungibilmente il servizio di allestimento tecnico per la Ministeriale dell'OSCE e, pertanto, risulta insostituibile con la prestazione di altri fornitori.

Nel tener conto, dunque, della situazione innanzi delineata, questa Amministrazione invita i soggetti operanti sul mercato ed esperti a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quella che porterebbe a concludere per l'esistenza di un unico fornitore ex art. 63 co1 lett.b) D.lgs 50/2016 entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, contattando la Task Force OSCE al seguente indirizzo pec dgap.taskforceosce@cert.esteri.it

4 luglio 2018